



COMUNE DI PATU'

Prov. di Lecce

C.F. 81003250750 - P.I. 02338850759

Tel. 0833 752061 - Fax 0833 765707

www.comune.patu.le.it - e-mail ragioneria@comune.patu.le.it

e-mail PEC ragioneria.patu.le@pec.rupar.puglia.it

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Dall'allegato relativo agli equilibri di bilancio, si può evincere come il Comune di Patù, è perfettamente in equilibrio. Come si evince, il Fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad incrementare negli anni, per via della gradualità stabilita nell'applicazione della norma.

1) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 che prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per le tariffe TARI.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	366.516,17		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (dato in aggiornamento con approvazione del rendiconto)	352.954,63		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	370.000,00	370.000	370.000
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si confermano le stesse aliquote in vigore per il 2017.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	0,00		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Il comune di Patù non ha deliberato l'istituzione della Tasi.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	366.583,44		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	406.973,85		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	417.118,90	415.000,00	415.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Le tariffe sono determinate sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, come da Pef approvato dal Consiglio Comunale in data 22/03/2018</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	70.000,00		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	78.645,83		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Fondo di solidarietà comunale

Nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato iscritto l'importo del Fondo di solidarietà comunale sulla base di quanto risultante sul portale finanza locale e delle attuali previsioni normative. La quota attribuita al Comune di Patù per l'anno 2018 è pari ad euro **134.810,38** rispetto ad un importo di 120.058,60 nell'anno 2017. In realtà l'attribuzione per l'anno 2017 era pari ad euro 134.718,72 ma (come per i precedenti anni) si è portato a decurtazione l'importo di euro 14.606,84 che lo Stato ha trattenuto per recupero somme anticipate negli anni precedenti al 2011. Pertanto, l'importo iscritto a Fondo di Solidarietà Comunale anno 2017 era pari ad euro 120.058,60, in quanto sulle spettanze di euro 134.665,44 si è applicata la trattenuta di euro 14.604,84.

Con il Bilancio 2017 si è data completa copertura a quanto dovuto, pertanto, le spettanze 2018 si iscrivono per l'intero importo.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- Dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- Delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- Delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

L'accantonamento effettivo di bilancio corrisponde agli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione nel titolo primo della spesa per le entrate di dubbia esigibilità della parte corrente.

Il principio contabile 3.3, concernente la contabilità finanziaria, prevede che "sono accertate per l'intero importo del credito le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale".

Per le entrate tributarie accertate per cassa non si calcola il FCDE.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo n+1 a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi tre anni del quinquennio di

riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli ultimi due anni del quinquennio. L'ente può, con riferimento agli ultimi due esercizi del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo n+1 a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Pertanto, considerato che si è preso a riferimento il quinquennio 2012-2016, per gli anni 2012-2014 si sono considerati gli incassi in conto competenza ed in conto residui risultanti dai rispettivi conti di bilancio, rapportati agli accertamenti in conto competenza, mentre x gli anni 2015 e 2016 si sono considerati gli incassi in conto competenza sommati agli incassi registrati nel solo esercizio successivo rispetto a quello di riferimento (rispettivamente 2016 e 2017) sugli accertamenti dell'anno precedente. Il metodo degli anni dal 2015 è chiaramente fortemente penalizzante rispetto a quello degli anni precedenti, in quanto gli incassi intervenuti negli esercizi successivi a quello n+1 restano fuori dal calcolo.

E' evidente la volontà del legislatore: in primis ricondurre sempre di più la contabilità pubblica al principio della movimentazione di cassa e di conseguenza abbreviare i tempi della gestione dei ruoli, che dovrebbero concentrarsi nell'anno di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi di applicazione, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Non sperimentatori	70%	75%	85%	95%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Il metodo applicato per la determinazione del FCDE 2018/2020 è quello della media semplice che consente di determinare gli importi da accantonare come sotto riportato, pur specificando che rispetto alle entrate per accertamenti da evasione tributaria IMU, Tari laddove l'andamento della riscossione sul quinquennio non genera accantonamenti, si ritiene di dover alimentare il FCDE a titolo prudenziale

Accertamenti Imu

ENTRATA	ACCERTAMENTI ICI-IMU
CODIFICA DI BILANCIO	

Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Accertamenti c/competenza	€ 23.351,00	€ 4.500,00	€ 129657,60	€ 267.220,00	€ 118.895,00	
Riscossioni c/competenza			€ 2.603,61		€ 2244,38	
Riscossioni c/residui totali	€ 28.512,00	€ 22.619,00			=====	=====
Riscossioni c/residui su acc. es. prec.	=====	=====	=====	65.391,60 €	34.389,27 €	51.706,57 €

a.2) Media semplice dei rapporti annui

Aggregato	2012	2013	2014	2015	2016	MEDIA
INCASSI	28.512,00	22.619,00	67.995,21	34.389,27	53.950,95	
ACCERTAMENTI	23.351,00	4.500,00	129.657,60	267.220,00	118.895,00	
RAPPORTI	122,10%	502,64%	52,44%	12,87%	45,38%	147,09%

a.2) Media semplice dei rapporti annui	% riscossione	% FCDE	SCELTA % FCDE
	147,09%	0,00%	0,00%

PREVISIONI DI BILANCIO	2018	2019	2020
€	55.000,00	€	30.000,00
IMPORTO FCDE	€ -	€	-

Accertamenti Tarsu

ENTRATA	ACCERTAMENTI TARSU/TARES/TARI
CODIFICA DI BILANCIO	

Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Accertamenti c/competenza			€ 50.000,00		€ 15.000,00	
Riscossioni c/competenza			€ 43.323,60		€ 5.000,00	
Riscossioni c/residui totali				====		====
Riscossioni c/residui su acc. es. prec.	====	====	====	4.783,44 €		10.000,00 €

a.2) Media semplice dei rapporti annui

Aggregato	2012	2013	2014	2015	2016	MEDIA
INCASSI	0,00	0,00	48.107,04	0,00	15.000,00	
ACCERTAMENTI	0,00	0,00	50.000,00	0,00	15.000,00	
RAPPORTI	0,00%	0,00%	96,21%	0,00%	100,00%	98,11%

a.2) Media semplice dei rapporti annui	% riscossione	% FCDE	SCELTA % FCDE
	98,11%	1,89%	1,89%

PREVISIONI DI BILANCIO	2018	€ 10.000,00	2019	€ 10.000,00	2020	€ 10.000,00
IMPORTO FCDE		€ 189,30		€ 189,30		€ 189,30

Tari

ENTRATA	TARSU/TARES/TARI
CODIFICA DI BILANCIO	

Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Accertamenti c/competenza	€ 252.000,00	€ 300.000,00	€ 358.22460	€ 362.140,60	€ 366583,44	
Riscossioni c/competenza	€ 14.095,75	€ 236.867,67	€ 5.228,46	€ 274.053,40	€ 279.767,85	
Riscossioni c/residui totali	€ 115.793,15	€ 212.566,79	€ 51041,72			
Riscossioni c/residui su acc. es. prec.	====	====	====	317.718,55 €	58.638,22 €	43.068,62 €

a.2) Media semplice dei rapporti annui

Aggregato	2012	2013	2014	2015	2016	MEDIA
INCASSI	129.888,90	449.434,46	322.947,01	332.691,62	322.836,47	
ACCERTAMENTI	252.000,00	300.000,00	358.224,60	362.140,60	366.583,44	
RAPPORTI	51,54%	149,81%	90,15%	91,87%	88,07%	94,29%

a.2) Media semplice dei rapporti annui	% riscossione	% FCDE	SCELTA % FCDE
	94,29%	5,71%	5,71%

PREVISIONI DI BILANCIO	2018	€ 417.118,90	2019	€ 415.000,00	2020	€ 415.000,00
IMPORTO FCDE		€ 23.824,84		€ 23.703,82		€ 23.703,82

Sanzioni amministrative e al CDS

ENTRATA	SANZIONI AL CDS E PARCHEGGI
CODIFICA DI BILANCIO	

Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Accertamenti c/competenza	€ 257.324,00	€ 115.341,00	€ 100.08900	€ 113.779,81	€ 108293,40	
Riscossioni c/competenza	€ 42.568,75	€ 31.119,00	€ 85.295,00	€ 73.347,85	€ 44.764,88	
Riscossioni c/residui totali	€ 7.143,59	€ 179.323,00	€ 76.755,71	====	====	====
Riscossioni c/residui su acc. es. prec.	====	====	====	5.251,20 €	40.431,96 €	22.189,44 €

a.2) Media semplice dei rapporti annui

Aggregato	2012	2013	2014	2015	2016	MEDIA
INCASSI	49.712,34	210.442,00	90.546,20	113.779,81	66.954,32	
ACCERTAMENTI	257.324,00	115.341,00	100.089,00	113.779,81	108.293,40	
RAPPORTI	19,32%	182,45%	90,47%	100,00%	61,83%	90,81%

a.2) Media semplice dei rapporti annui	% riscossione	% FCDE	SCELTA % FCDE
	90,81%	9,19%	9,19%

PREVISIONI DI BILANCIO	2018	€ 105.000,00	2019	€ 105.000,00	2020	€ 105.000,00
IMPORTO FCDE		€ 9.646,67		€ 9.646,67		€ 9.646,67

Nelle tabelle che seguono sono riportate le determinazioni degli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per le annualità 2018, 2019 e 2020:

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 75%)	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio
ACCERTAM.ICHI-MU		€ 55.000,00	Media semplice dei rapporti annui	0,00%	€ -		€ -	€ 5.000,00
SANZIONI AL CDS E PARCHEGGI		€ 105.000,00	Media semplice dei rapporti annui	9,19%	€ 9.646,67	75%	€ 7.235,00	€ 7.235,00
ACCERTAM.TARSU-TARI		€ 10.000,00	Media semplice dei rapporti annui	1,89%	€ 189,30	75%	€ 141,97	€ 141,97
TARSU-TARES-TARI		€ 417.118,90	Media semplice dei rapporti annui	5,71%	€ 23.824,84	75%	€ 17.868,63	€ 17.868,63
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018								€ 30.245,61

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio
ACCERTAM.ICHI-MU		€ 30.000,00	Media semplice dei rapporti annui	0,00%	€ -		€ -	€ 5.000,00
SANZIONI AL CDS		€ 105.000,00	Media semplice dei rapporti annui	9,19%	€ 9.646,67	85%	€ 8.199,67	€ 8.199,67
ACCERTAM.TARSU-TARI		€ 10.000,00	Media semplice dei rapporti annui	1,89%	€ 189,30	85%	€ 160,90	€ 160,90
TARSU-TARES-TARI		€ 415.000,00	Media semplice dei rapporti annui	5,71%	€ 23.703,82	85%	€ 20.148,24	€ 20.148,24
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019								€ 33.508,82

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2020

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 95%)	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio
ACCERTAM.ICHI-MU		€ 20.000,00	Media semplice dei rapporti annui	0,00%	€ -	95%	€ -	€ 5.000,00
SANZIONI AL CDS		€ 105.000,00	Media semplice dei rapporti annui	9,19%	€ 9.646,67	95%	€ 9.164,34	€ 9.164,34
ACCERTAM.TARSU-TARI		€ 10.000,00	Media semplice dei rapporti annui	1,89%	€ 189,30	95%	€ 179,83	€ 179,83
TARSU-TARES-TARI		€ 415.000,00	Media semplice dei rapporti annui	5,71%	€ 23.703,82	95%	€ 22.518,63	€ 22.518,63
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2020								€ 36.862,80

Il calcolo è stato effettuato con il metodo della media semplice – media dei rapporti annui (rapporto totale accertato-incassato).

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva ordinario** di competenza, pari ad € 8.000,00, rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,43% per il 2018. Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 25.000,00, pari allo 0,30% (min 0,20%) delle spese finali di cassa previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

2) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Sulla base dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a € **348.262,36** come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

La composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

Fondo crediti di dubbia esigibilità € 174.502,79
Fondo contenzioso (e passività pregresse) € 73.759,57
Parte vincolata € 100.000
Non si rileva avanzo libero.

Si precisa che trattasi di avanzo presunto sicuramente soggetto a modifiche con l'approvazione del rendiconto 2017 e la costituzione dei FPV.

3) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal D.Lgs. 50/2016, considerando comunque prioritari i lavori di sistemazione viabilità, messa in sicurezza e mitigazione del rischio idro-geologico, recupero patrimonio esistente, ecc.;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Il Piano triennale OO.PP. è contenuto nel Dup e gli importi delle singole annualità sono i seguenti:

Anno 2018: € 5.188.426,41

Anno 2019: € 1.756.107,18

Anno 2020: € 618.000,00

Per un totale nel triennio di euro 7.562.533,59

Per quanto riguarda gli interventi sugli investimenti anno 2018 si rileva quanto segue:

Lavori di estensione della rete pluviale urbana di Patù, per euro 990.000: L'intervento è stato finanziato.

La biblioteca di Fineterra ed il centro di documentazione su Liborio Romano ed il Risorgimento Meridionale per euro 199.820,00 . L'intervento è stato finanziato.

Per quanto attiene l'intervento ad oggetto la valorizzazione del Centro Storico di Patù (Via Garibaldi) l'intervento complessivo di euro 220.000 comprende la spesa per acquisizione del terreno per euro 92.000, finanziata da Mutuo. Per il Mutuo in oggetto sono stati ottenuti e richiesti gli spazi nell'ambito del Patto Nazionale.

Per i tre progetti di cui sopra, si è costituito Il Fondo Pluriennale di Spesa in base ai relativi cronoprogrammi, al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione/modifica.

La costituzione degli FPV in parte spesa anno 2018, comporta la costituzione per l'importo corrispondente in entrata su Bilancio 2019, a finanziamento della spesa che viene rinviata sulla competenza 2019 e nello specifico come segue:

Lavori di estensione della rete pluviale urbana di Patù: euro 900.000 (FPV spesa 2018=FPV entrata 2019)

La biblioteca di Fineterra ed il centro di documentazione su Liborio Romano ed il Risorgimento Meridionale: euro 100.000 (FPV spesa 2018=FPV entrata 2019)

Valorizzazione del Centro Storico di Patù (Via Garibaldi): euro 120.000 (FPV spesa 2018=FPV entrata 2019)

Per un totale FPV di euro 1.120.000,00

Per gli altri è in corso l'iter per l'ottenimento del finanziamento.

Resta inteso che in corso d'anno i relativi cronoprogrammi sono suscettibili di modifiche, al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione/modifica di FPV di spesa.

Gli oneri di urbanizzazione iscritti in previsione di entrata per euro 105.000,00 sono destinati a spesa di investimento per euro 54.085,51, mentre per la restante quota pari ad euro 50.914,49 alla parte corrente del bilancio, nello specifico per spese di manutenzione ordinaria, come consentito anche per l'anno 2018 dalle disposizioni vigenti.

La quota destinata ad investimenti finanzia gli interventi che seguono:

Manutenzione straordinaria delle strade per euro 7.589,54
Incarichi di progettazione a professionisti esterni per euro 40.000,00
Restituzione alla Regione Puglia di rendicontazioni non riconosciute su interventi di investimento finanziati anni precedenti per euro 5.695,97
Acquisto PC UTC per euro 800,00

Per un totale di euro 54.085,51

Inoltre, nella parte investimenti è stata prevista la spesa di euro 25.000 per riqualificazione aree verdi, finanziata da entrata Regionale a destinazione vincolata.

5) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ogni ulteriore dettaglio e specificazione dei dati di bilancio si rinvia al Documento Unico di Programmazione.

Il Responsabile del Settore Bilancio e Programmazione
Dott.ssa Consiglia Mura